

Gruppo “Minori e Internet”: come muoversi nella rete senza correre pericoli

di Emanuela Diotto*

Sull'onda del fenomeno del World Wide Web, oggi comunemente denominato Web e entrato nelle case di molti (se non tutti) a partire dagli anni 2000, il Governo ticinese ha deciso di costituire negli stessi anni un gruppo di lavoro chiamato “Minori e Internet”¹. Composto da persone rappresentanti uffici statali, associazioni ed enti operanti sul territorio nell'ambito dei giovani e della prevenzione, il gruppo si compone attualmente di 22 membri². Scopo principale del gruppo è lo scambio reciproco d'informazioni e materiali volti a comprendere il mondo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per valutare i pericoli con i quali giovani e adulti sono confrontati.

Come aiutare i ragazzi a navigare in modo intelligente in rete? In che modo far capire ai propri figli quanto l'Internet di oggi nasconde insidie pericolose? Quali sono queste insidie? Cosa noi, in quanto docenti, genitori o dipendenti statali possiamo fare per rendere attenti grandi e piccoli sull'utilizzo dei nuovi Social Network? Cosa sono, come funzionano e come mai i Social Network sembrano diventare gli interessi principali di ogni ragazzo di oggi?

Queste sono solamente alcune delle domande nate dal lavoro del gruppo, che hanno portato alla creazione di una piattaforma d'informazione per permettere a ragazzi, genitori e persone che educano i giovani, di essere consapevoli dei pregi e dei difetti che si celano dietro la realtà virtuale. Stiamo parlando del portale www.ti.ch/ragazzi, uno spazio interamente dedicato alla prevenzione nella rete e volto a sensibilizzare soprattutto i genitori.

Gestito dall'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (www.ti.ch/asg), il sito si presenta con una grafica moderna e raccoglie informazioni necessarie per capire il mondo di Internet e tutto ciò a esso collegato. Vengono inoltre fornite notizie di attualità sempre aggiornate nonché documenti scaricabili gratuitamente, da utilizzare quale materiale per lezioni scolastiche o semplicemente per mostrare ai propri figli cosa fare e come comportarsi mentre si naviga on-line. Si tratta dunque di una piattaforma informativa, che mostra cosa viene effettuato nell'ambito della prevenzio-

ne sul Web a livello cantonale, ma non solo. Proponendosi in più sezioni, il sito presenta tre parti principali: una Guida, Risorse e informazioni riguardanti la Prevenzione in Ticino.

Guida

Genitori, nonni e docenti devono essere in grado di capire ciò che capita o che potrebbe succedere quando il proprio figlio, nipote o allievo entra nel mondo del Web. Una buona conoscenza del computer è sicuramente raccomandata, così come degli strumenti informatici e dell'universo di Internet. Questa guida permette a chiunque di capire cos'è la rete, cosa offre e cosa contemporaneamente si cela nell'ombra.

Grazie a schede informative strutturate in due parti, cosa è bene fare e cosa è consigliato non fare, si accede a una panoramica generale sui concetti base di Internet, sulla prevenzione e i pericoli nonché a una sintesi degli aspetti giuridici più importanti.

Risorse

Siete alla ricerca di materiale da mostrare agli allievi o di qualche consiglio pratico da fornire ai vostri ragazzi? La sezione Risorse ha ciò che fa al caso vostro!

Un glossario con le principali definizioni da conoscere, una raccolta di pubblicazioni e di approfondimenti didattici (siti Internet, materiale da scaricare, eccetera) sono reperibili in quest'area del sito.

Insieme al tema della protezione dei dati nel caso specifico della rete è stata ideata una pubblicazione che offre riflessioni sia in sintesi sia in maniera più approfondita: “Pubblicare e scaricare da Internet”, accessibile gratuitamente dal sito, offre indicazioni pratiche e utili su come affrontare i quesiti che ragazzi e genitori si pongono a questo riguardo.

Prevenzione in Ticino

L'ultima parte di www.ti.ch/ragazzi contiene i contatti e i riferimenti di chi opera sul territorio e dei principali progetti portati avanti in ambito di prevenzione.

È stata recentemente ideata una News-

letter, inizialmente interna al gruppo, ma un allargamento a scuole e genitori potrebbe diventare realtà.

Pur essendo trascorsi otto anni dalla creazione di “Minori e Internet”, l'argomento che tratta rimane sempre di prima attualità. È importante non sottovalutare la gravità e le conseguenze che le azioni svolte nella rete possono avere nel mondo reale. Informarsi e comprendere l'universo virtuale è fondamentale per permettere ai ragazzi di oggi di navigare in sicurezza. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al portale www.ti.ch/ragazzi.

* Collaboratrice scientifica presso il Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato

Note

1 Venne costituito dal Consiglio di Stato, con la Risoluzione governativa n. 3283, il 19 agosto 2003.

2 Rappresentanti: il Gruppo per i problemi delle vittime e la prevenzione dei maltrattamenti (Cristiana Finzi), l'Ufficio dell'insegnamento medio (Luca Pedrini e Cristiana Lavio), la Polizia cantonale (Enea Filippini e Georges Locatelli), l'Ufficio delle scuole comunali (Mirko Guzzi), l'Associazione Demetra (Marzio Broggi), la Sezione Svizzera italiana di Pro Juventute (Ilario Lodi), la Conferenza cantonale dei Genitori (Elena Keller), il Gruppo Ticino della Fondazione Terre des hommes (Marisa Rathey), l'Associazione Telefono SOS Infanzia (Federico Mari), l'Associazione internazionale contro la violenza e il rapimento di minori (AIDM – Lily-Viktoria Baur), la Fondazione della Svizzera italiana per l'Aiuto, il Sostegno e la Protezione dell'infanzia (ASPI – Giambattista Ravano e Lara Zraggen), il Gruppo regionale della Svizzera italiana e Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI – Giambattista Ravano), l'Associazione Telefono Amico Ticino e Grigioni italiano (Luisa Reggiani), il Centro didattico cantonale (Barbara Bonetti Matozzo), il Gruppo Azzardo Ticino (GAT – Alfredo Bodeo), Radix Svizzera italiana (Vincenza Guarnaccia), l'Incaricato cantonale della protezione dei dati (Philippe Bolgiani), il Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato (Emanuela Diotto), l'Area dei servizi amministrativi e gestione del Web (Roberto Keller, coordinatore del gruppo).